



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Reg (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020. Caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità. Sottomisura: 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura.

**Concessione contributo progetto singolo risultante beneficiario per il Comparto
“Suini”**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'art. 37, riguardante la gestione del rischio;

VISTA la Decisione Comunitaria n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (CCI 2014IT06RDNP001), di seguito PSRN, ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – sottomisura 10.2 “Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità” nell’ambito della misura riguardante il Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura di cui all’art. 28.9 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTA la Decisione Comunitaria C(2017) 5670 dell’8 agosto 2017 che approva la modifica del PSRN (CCI n. 2014IT06RDNP001);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell’organizzazione del Governo, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, così come modificato dal D.P.C.M. 17 luglio 2017 n. 143 recante “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 4, del sopracitato D.M. 13 febbraio 2014, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

CONSIDERATO che l’AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l’erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEASR ai sensi dell’art 7, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTO il D.Lgs. n.159 del 6.9.2011 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione – ed in particolare l’art.92 comma 3 del medesimo D.Lgs.;

VISTA l’Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 gennaio 2014, sulla proposta di riparto dei fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO l’avviso pubblico, approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016 e registrato dalla Corte dei Conti il 23/01/2017 al n. 39, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.46 del 24/02/2017 e concernente la Sottomisura 10.2 – “*Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*”, prevista nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

VISTO il D.M. n. 12427 del 20/04/2017 recante proroga al 15 maggio 2017 della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno di cui all'art. 5 del predetto avviso pubblico;

VISTO in particolare l'art. 8 del citato avviso pubblico, il quale stabilisce, tra l'altro, che la verifica delle istanze risultate ricevibili è effettuata da una Commissione esaminatrice, istituita dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, e che la stessa deve predisporre una distinta graduatoria di ammissione per ciascuno dei comparti definiti all'art. 2 del medesimo avviso;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 6 "Quantificazione delle risorse e misura del contributo" del predetto avviso pubblico che stabilisce le risorse pubbliche disponibili ed individua la spesa massima ammissibile per operazione e per ciascun comparto;

VISTA la domanda di sostegno n. n. 54250332290 presentata in data 28 aprile 2017, unica per il comparto "Suini", con la quale è stato presentato il progetto singolo dal titolo "Suinicoltura Italiana Sostenibile - SUIIS", dall'ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini;

VISTO il decreto direttoriale n.20881 del 10 agosto 2017, che sostituisce il DM n. 20817 del 21 luglio 2017, con il quale è stata nominata una apposita Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese delle proposte progettuali di cui all'avviso pubblico concernente la Sottomisura 10.2 – "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura";

VISTO il decreto direttoriale n. 31447 del 5 dicembre 2017 con il quale, a seguito della *check list* di AGEA relativa alla ragionevolezza dei costi acquisita da questa Autorità di Gestione in data 2 novembre 2017, è stata istituita, per ciascun comparto, la Commissione esaminatrice per la verifica amministrativa della ragionevolezza dei costi dichiarati sulle istanze risultate ricevibili nei diversi "Comparti" presenti nell'avviso pubblico;

VISTA la nota n. 1252 del 12 gennaio 2018 con la quale il Responsabile del Procedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese nonché della Commissione incaricata della verifica amministrativa della ragionevolezza dei costi, ha comunicato all'ANAS, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, che il progetto in questione è risultato finanziabile con un punteggio di 93,00 e con una spesa ammissibile di € 4.499.793,18 cui corrisponde un contributo di € 4.049.813,86;

CONSIDERATA la nota n. 120 del 15 gennaio 2018 con cui l'ANAS ha comunicato che non presenterà istanza di riesame relativo all'esito della valutazione e che pertanto, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, il punteggio assegnato è da considerarsi definitivo;

TENUTO CONTO che l'art. 8 del citato avviso pubblico prevede inoltre che, sulla base degli esiti istruttori, l'Autorità di Gestione con proprio provvedimento approvi gli atti della Commissione e le relative graduatorie disponendo la pubblicazione delle stesse sul sito web del Mipaaf;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

VISTO il D.M. n. 1836 del 18 gennaio 2018 con il quale, a seguito dell'acquisizione degli atti della Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese nonché della Commissione incaricata della verifica amministrativa della ragionevolezza dei costi, è stata approvata la graduatoria per il Comparto "Suini";

RITENUTO pertanto di dover approvare il progetto e concedere il contributo spettante, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso pubblico di cui al D.M n. 31294 del 21/12/2016;

VISTA la richiesta di informazione antimafia presentata da questa Amministrazione mediante interrogazione della B.D.N.A, formulata ai sensi dell'art.91 del D.Lgs n.159 del 6.9.2011 e successive modificazioni ed integrazioni con identificativo n. 27548 del 23.1.2018 per la l'Associazione Nazionale Allevatori Suini (ANAS);

RITENUTO opportuno procedere, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia ai sensi di quanto stabilito dall'art.92 comma 3 del D.Lgs n.159 del 6.9.2011, così come modificato dall'art.3, comma 3, del D.Lgs. 13 ottobre 2014, n.153;

VISTO il certificato del casellario giudiziale acquisito in data 11 ottobre 2017 dal quale non risultano elementi ostativi a carico del rappresentante legale dell'ANAS;

D E C R E T A

Articolo 1

(Concessione contributo)

Per effetto del presente provvedimento, sulla base delle risultanze istruttorie della Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese nonché della Commissione incaricata della verifica amministrativa della ragionevolezza dei costi, relative alla proposta progettuale per il Comparto "Suini" presentata con la domanda di sostegno codice 54250332290, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016, dall'ANAS - Associazione Nazionale Allevatori Suini, è concesso un contributo complessivo di € 4.049.813,86, pari al 90% della Spesa Ammessa di € 4.499.793,18, per il progetto "Suinicoltura Italiana Sostenibile - SUIIS", ripartito tra le voci di costo e le azioni come da allegati 1 e 2 facenti parte integrante del presente decreto.

Gli obiettivi da conseguire sono riportati al punto 6.4 dei progetti presentati in domanda di sostegno dai singoli proponenti associati.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle ammesse saranno a totale carico dei beneficiari del contributo del progetto collettivo.

Articolo 2

(Domanda di pagamento)

La domanda di pagamento va presentata da parte del beneficiario all'Organismo pagatore AGEA, che cura la fase istruttoria delle predette domande ai sensi dell'art. 12 dell'avviso pubblico approvato con D.M n. 31294 del 21/12/2016;

La misura del contributo pubblico è pari al 90% della spesa ammessa in seguito all'istruttoria delle domande di pagamento.

E' possibile presentare domande di pagamento intermedie per stati di avanzamento delle attività, con periodicità non inferiore a sei mesi. La domanda di pagamento finale, da produrre al termine delle attività oggetto di sostegno, deve essere presentata entro e non oltre il 30 giugno 2020, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'Autorità di gestione su richiesta motivata.

Le domande sono presentate esclusivamente in forma telematica secondo le modalità e termini stabiliti dall'art.11 dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016.

Articolo 3

(Contabilità relativa al progetto)

Al fine di agevolare eventuali accertamenti rivolti a verificare la regolarità delle spese sostenute per l'attuazione del progetto ammesso a contributo, la contabilità e la documentazione delle spese stesse dovranno essere tenute separate da quelle concernenti le altre attività del beneficiario del contributo.

Articolo 4

(Varianti)

Nel caso un beneficiario necessiti di apportare al progetto approvato una variante, questo è consentito secondo le modalità stabilite dall'art.10 dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Articolo 5

(Decorrenza delle spese)

La data di decorrenza delle spese, ai fini dell'ammissibilità a contributo, rimane stabilita alla data di presentazione della domanda di sostegno che risulta essere il 28 aprile 2017, mentre la relativa scadenza delle attività è fissata al 31 dicembre 2019 fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'Autorità di gestione su richiesta motivata.

I pagamenti da parte del beneficiario dovranno essere effettuati e quietanzati entro il 31 marzo 2020, mentre la domanda di pagamento finale dovrà essere presentata dagli stessi entro il 30 giugno 2020, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'Autorità di gestione su richiesta motivata. Qualsiasi spesa effettuata al di fuori di tali termini sarà considerata non ammissibile a contributo. Ai fini della verifica del rispetto di tali date sarà presa a riferimento la data di effettivo pagamento delle spesa da parte del beneficiario.

Le spese generali riferite all'attività progettuale sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016.

Articolo 6

(Codice CUP)

E' assegnato all'ANAS il codice J89H18000030005 quale Codice unico di progetto (CUP).

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità in materia di informazione e pubblicità)

Per tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità si rimanda all'allegato 5 dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016.

Articolo 8

(Responsabilità delle iniziative svolte)

Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Articolo 9

(Informativa trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali relativo all'attività di cui all'articolo 1 è conforme al Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo.

Per ogni eventuale aspetto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rimanda all'avviso pubblico approvato con D.M. n. 31294 del 21/12/2016.

Articolo 10

(Impugnativa)

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica entro i termini previsti dalle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Ministero (www.politicheagricole.it).

Allegato 1: Articolazione progettuale per voci di costo;
Allegato 2: Articolazione progettuale per azioni.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005